



ANTIFONA D'INGRESSO

Popoli tutti, battete le mani!
Acclamate Dio con grida di
gioia. (Sal 46,2)

Nel nome del Padre e del Figlio e
dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù
Cristo, l'amore di Dio Padre e la
comunione dello Spirito Santo sia-
no con tutti voi. **E con il tuo spi-**

Saper stare dietro al Maestro

Gesù indurisce il volto si incammina senza indugio verso la città che uccide i profeti, che massacra ogni opinione, che annienta ogni novità creduta pericolosa. Dai suoi discepoli pretende la stessa convinzione.

La determinazione nell'annuncio del Vangelo non può mai diventare violenza, anche solo verbale, anche per una buona causa. La sconcertante figuraccia di Giovanni il mistico ammonisce i fratelli che hanno avuto la gioia di sperimentare la dolcezza della preghiera e della meditazione, del silenzio e della contemplazione, raggiungendo vette spirituali non abituali nel percorso di fede. L'aver ricevuto enormi grazie non ci mette al riparo da clamorosi errori, tanto peggiori quanto motivati da presunte rivelazioni interiori. Il discepolo è un amante della pace, un pacifista pacificato, uno che sa che la scelta del Vangelo è - appunto - una scelta, uno che sa valutare il fallimento del proprio annuncio nella paziente logica del Vangelo. Non basta una bella esperienza di fede per avere un cuore convertito, né un'intensa vita di preghiera per non cadere nel rischio di fanatismo e di intolleranza. Quante volte misuriamo la nostra pastorale dai risultati, pur convinti - in teoria - che ciò che a noi è chiesto è solo di seminare, ma scoprendoci depressi in realtà, se non vediamo dei frutti. La logica del Regno ci fa credere che Dio solo suscita la fede. Il discepolo dimora nella pace, perché sa che è il Maestro che annuncia e conosce, e noi a corrergli dietro...



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini,
amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre, che in Gesù maestro indichi la via della croce come sentiero di vita, fa' che, mossi dal tuo Spirito, lo seguiamo con libertà e fermezza, senza nulla anteporre all'amore per lui. Egli è Dio, e vive e regna con te....
Amen.

PRIMA LETTURA (1 Re 19,16b.19-21)

Dal primo libro dei Re

In quei giorni, il Signore disse a Elia:
«Ungerai Eliseo, figlio di Safat, di Abel-Mecolà, come profeta al tuo posto».
Partito di lì, Elia trovò Eliseo, figlio di Safat. Costui arava con dodici paia di buoi davanti a sé, mentre egli stesso guidava il dodicesimo. Elia, passandogli vicino, gli gettò addosso il suo mantello. Quello lasciò i buoi e corse dietro a Elia, dicendogli: «Andrò a baciare mio padre e mia madre, poi ti seguirò». Elia disse: «Va' e torna, perché sai che cosa ho fatto per te». Allontanatosi da lui, Eliseo prese un paio di buoi e li uccise; con la legna del giogo dei buoi fece cuocere la carne e la diede al popolo, perché la mangiasse. Quindi si alzò e seguì Elia, entrando al suo servizio.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 15) Sei tu, Signore, l'unico mio bene.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.
Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore
ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai
la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele
veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

SECONDA LETTURA (Gal 5,1.13-18)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati
Fratelli, Cristo ci ha liberati per la libertà!
State dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù.
Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne; mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri. Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». Ma se vi mordete e vi divorate a vicenda, badate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri! Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta: tu hai parole di vita eterna. **Alleluia.**

VANGELO (Lc 9,51-62)

Dal Vangelo secondo Luca

Mentre stavano compiendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé. Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l'ingresso. Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?». Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio. Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio». Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

È celebre il confronto tra le due scene di vocazione che occupano la prima e la terza lettura di questa domenica. Si tratta di due quadri paralleli ma anche differenti. La prima pericope descrive la vocazione di Eliseo, il discepolo ed erede di Elia. Il mantello è il simbolo del carisma profetico; esso è gettato sulle spalle dell'eletto in una specie di investitura. Ma a Eliseo è lasciato un arco di tempo: egli può celebrare un pasto d'addio con tutto il suo clan, il distacco è progressivo e calibrato secondo le norme dei rapporti sociali dell'Oriente. Gesù, certo, si riferisce esplicitamente a questo racconto biblico di vocazione. Infatti, dice in finale al brano: «Nessuno che ha messo mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio». L'aratro, simbolo del lavoro di Eliseo, diventa segno del nuovo lavoro dell'apostolo, «coltivatore (altrove Gesù aveva parlato di 'pescatore') di uomini». C'è, però, una differenza



PER APRIRCI ALLA PAROLA

consistente tra la vocazione di Eliseo e le tre vocazioni della pericope lucana. Esse innanzitutto sono inserite nella cornice di quella famosa frase di Lc 9,5 1, considerata dagli studiosi una vera e propria svolta nella struttura del vangelo lucano: «Mentre stavano compiendosi i giorni in cui Gesù sarebbe stato tolto dal mondo, egli si diresse decisamente verso Gerusalemme». Due sono i dati da segnalare. Luca apre qui quel lungo viaggio verso Gerusalemme che si chiuderà solo dopo dieci capitoli nel c. 19. È una lunga marcia non solo geografica e spaziale ma spirituale e teologica verso il destino ultimo del Messia. Gesù, quindi, sta attuando la sua vocazione e il discepolo che lo segue è invitato all'imitazione. In secondo luogo, nella frase di Lc 9,51 abbiamo un altro dato rilevante, la menzione della gloriosa ascensione che sigillerà il vangelo e l'intero itinerario terreno di Gesù (il termine greco tradotto con «essere tolto da mondo» allude appunto all'ascensione). La vocazione di Gesù ha come sbocco definitivo non la morte ma la Pasqua e la gloria. In questa cornice si comprende anche la vocazione cristiana che è un «perdere» per «trovare», è una passione e un distacco per la gloria e la vita.

Si capisce a questo punto un'altra, fondamentale differenza tra la pericope di Eliseo e quella evangelica. Per la vocazione al Regno è necessaria una scelta radicale e totale. È necessario il distacco dalle cose e dagli appoggi umani e materiali («Il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo»). È necessaria la prontezza e l'abbandono del passato: «Lascia che i morti seppeliscano i loro morti; tu va'!». È necessario l'occhio proteso verso il futuro, verso la Gerusalemme della totale donazione. Anzi, è necessario persino rinunciare alla realtà che in assoluto ci è più cara, il nostro «io»: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, dimentichi se stesso, prenda ogni giorno la sua croce e mi segua» (9,23). È necessario essere anche uomini in movimento, in azione, come Gesù nomade e indirizzato verso la grande meta della croce. È necessario essere pronti a subire il rifiuto, come avviene a Gesù da parte degli abitanti della cittadina samaritana. Il cammino del Cristo e del discepolo verso la morte è un cammino di salvezza e non può essere intristito dalla rivalsa, dall'odio e dal rifiuto dei nemici. È solo un atto continuo d'amore.

A questo ritratto della perfetta vocazione cristiana collabora anche la pericope paolina tratta dalla lettura continua della lettera ai Galati. Il motivo dominante del brano è un po' quello che regge l'intero scritto destinato ai cristiani della regione che si stende attorno all'attuale Ankara. La libertà è il grande dono della redenzione; il cristiano è sottratto alla schiavitù del peccato e a quella di una religiosità fatta di norme e leggi. È per questo che la sua azione non si manifesta più in «doveri», né in reazioni della «carne», cioè del peccato, ma nella gioia libera e totale dell'amore. «Siete stati chiamati a libertà... mediante la carità per essere a servizio gli uni degli altri» (v. 13). I Galati vivono un dramma-tipo, sentono la tentazione di ritornare sotto una duplice schiavitù, o quella prodotta dall'impero pagano della «carne» o quella generata dall'impero della legge, secondo la proposta giudaica. Il vero discepolo è, invece, un uomo libero che aderisce a Dio attraverso lo Spirito con tutto il suo cuore e la sua anima. Ha demolito l'impero della carne e della legge per lasciar trionfare in sé lo Spirito.

LITURGIA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo:
Ascoltaci, o Signore.

Per il Papa, i Vescovi e tutti gli annunciatori del Vangelo, perché sappiano rendere testimonianza credibile al Dio della vita. Preghiamo.

Per le popolazioni dell'Afghanistan, colpite dal terremoto, perché siano confortate dall'amore del Signore e sostenute dalla solidarietà degli uomini. Preghiamo.

Per le vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa: il Signore non cessi di far sentire la sua voce ai giovani del nostro tempo e non manchino persone generose disposte a servire con gioia nel ministero ordinato e nella testimonianza del Vangelo. Preghiamo.

Per tutti coloro che svolgono un servizio o un ministero nella comunità: siano testimoni gioiosi e credibili, perseveranti e pazienti, disponibili alla collaborazione e consapevoli della loro responsabilità. Preghiamo.

Per il nostro parroco don Lucio, nel venticinquesimo della sua ordinazione presbiterale, perché il Signore continui ad accompagnarlo con il suo amore e gli doni di poter vivere nella serenità e nella gioia il suo impegno di pastore e di annunciatore e testimone del Vangelo. Preghiamo.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Dio, che per mezzo dei segni sacramentali compi l'opera della redenzione, fa' che il nostro servizio sacerdotale sia degno del sacrificio che celebriamo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

~~Santo, Santo, Santo~~

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte,
Signore, proclamiamo
la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane
quotidiano, e rimetti a noi
i nostri debiti come anche noi
li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma
liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,...

**Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria
nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E
con il tuo spirito.**

Agnello di Dio,...

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.**

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Il santo sacrificio che abbiamo offerto e ricevuto, o Signore, sia per noi principio di vita nuova, perché, uniti a te nell'amore, portiamo frutti che rimangano per sempre. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**



DAL CENTRO DI ASCOLTO RACCOLTA DEI GENERI ALI- MENTARI

Richiesta urgente di generi alimentari

Piselli in scatola

Pastina da brodo

Formaggi

Tonno e carne in scatola

Pannolini taglia n.5 e n.6

Biscotti e merendine

Omogeneizzati

Materiale per l'igiene personale e per la casa

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri 3487608412

Attenzione! Distribuzione generi alimentari tutti i mercoledì e venerdì mattina dalle 10 alle 12.

Per informazioni chiamare i numeri *il lunedì e il martedì 3487608412*

VICINI NELLA PREGHIERA CON... le famiglie di **Albertina Cerruti , Gino Mattia e Loretta Della Mea** che sono tornati alla casa del Padre

FACCIAMO FESTA CON... le coppie di **Tommasini Fabrizio e Fovanna Michela, Faver Andrea e Passaglia Irene, Clarebout Addrien e Amory Valentine** che hanno celebrato il loro Matrimonio e hanno costituito una nuova famiglia

SABATO 2 GIUGNO: FESTA DI SAN TOMMASO APOSTOLO
In "Pelleria" la memoria dell'apostolo e la festa del quartiere. Quest'anno la festa di san Tommaso è anticipata a sabato 2 giugno perché il 3 è domenica, il giorno del Signore

San Tommaso è uno dei santi che accompagnano la nostra Comunità Parrocchiale del Centro Storico di Lucca. Prima del processo di unificazione della Parrocchia del Centro Storico san Tommaso è il titolare dell'omonima parrocchia e chiesa nel quartiere di Pelleria. Il suo nome, in aramaico, significa "gemello". Ci sono ignoti luogo di nascita e mestiere..

Santa Messa alle ore 11,00 e poi piccolo rinfresco per tutti

**12 LUGLIO
FESTA DI SAN PAOLINO PATRONO PRINCIPALE DELLA CITTÀ E DELLA DIOCESI.**

Domenica 10 luglio ore 19,00 celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo Paolo Giulietti con la partecipazione della Comunità del Centro Storico. Alla fine della messa, dal sagrato della chiesa, benedizione alla Città e al Territorio.

Martedì 12 luglio, giorno della festa, ore 10,30, chiesa di san Paolino, celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo Paolo Giulietti con le Istituzioni e le Autorità del Territorio lucchese

Ore 18,00 santa messa (non c'è la messa delle 18,00 a san Leonardo in Borghi)

AGENDA PARROCCHIALE



26 DOMENICA

XIII Domenica del Tempo Ordinario 1Re 19,16b.19-21; Sal 15; Gal 5,1.13-18; Lc 9,51-62

Celebrazione del Sacramento del Battesimo, ore 15,30 nella chiesa di santa Maria Forisportam

27 LUNEDÌ

S. Cirillo di Alessandria
Am 2,6-10.13-16; Sal 49; Mt 8,18-22

Seconda settimana delle attività del Grest della Parrocchia: locali di san Pietro Somaldi e san Leonardo dalle ore 8,00 alle 14,00

Locali di san Leonardo in Borghi, dalle 19,00 alle 20,00 secondo appuntamento dell'itinerario sul tema della Carità **"Chi è il mio prossimo?"** rivolto in particolare agli operatori pastorali dei servizi della carità ma aperto a tutti!!!

28 MARTEDÌ

S. Ireneo
Am 3,1-8; 4,11-12; Sal 5; Mt 8,23-27

Apertura del centro di Ascolto, locali di san Paolino dalle ore 10 alle 12.

29 MERCOLEDÌ

Solennità dei Santi Pietro e Paolo
At 12,1-11; Sal 33; 2Tm 4,6-8.17-18;
Mt 16,13-19

La nostra Parrocchia fa memoria dell'Apostolo Pietro nella chiesa di san Pietro Somaldi. Celebrazioni eucaristiche alle ore 10,00 e alle ore 18,00.

Non c'è la messa delle 18,00 in san Leonardo in Borghi

Ore 21,00 riunione del Consiglio pastorale per gli Affari Economici, ore 21,00 locali di san paolino

30 GIOVEDÌ

Ss. Primi Martiri della Chiesa romana
Am 7,10-17; Sal 18; Mt 9,1-8

In Ascolto della Parola del Signore
Letture e commento dei testi della messa della domenica successiva

San Leonardo in Borghi, ore 18,30

Locali di san Paolino ore 21,00

1 VENERDÌ

B. Ignazio Falzon
Am 8,4-6.9-12; Sal 118; Mt 9,9-13

Primo venerdì del mese

2 SABATO

S. Bernardino
Am 9,11-15; Sal 84; Mt 9,14-17

Celebrazione della Festa di san Tommaso apostolo, in Pelleria

Santa messa, nella chiesa del quartiere di Pelleria, alle ore 11,00 e a seguire piccolo momento di fraternità

3 DOMENICA

XIV Domenica del Tempo Ordinario Is 66,10-14c; Sal 65; Gal 6,14-18; Lc 10,1-12.17-20

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
e-mail:
parrocchia@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella "**SCelta**
**PER LA DESTINAZIONE DEL CIN-
QUE PER MILLE A SOSTEGNO
DEL VOLONTARIATO E DELLE AL-
TRE ORGANIZZAZIONI NON LU-
CRATIVE DI UTILITA' SOCIALE**",
questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigilari

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro

Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Fori-
sportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano
Sospesa dal 12 giugno; si riprende
domenica 18 settembre

ore 18,00 chiesa di santa Maria Fori-
sportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in
Borghi

dal lunedì al venerdì (54 posti)

Confessioni in san Leonardo in Borghi
venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle
18,00